

## **BOZZA**

### **Verbale dell'incontro con il Comitato di Indirizzo dei CdS in Scienze Agrarie e Ambientali (SAA - Triennale) e in Agricoltura Sostenibile (AS – Magistrale) - 13/06/2023**

Il giorno 13/06/2023, come da convocazione del Presidente dei CdS in Scienze Agrarie e Ambientali (SAA - Triennale) e in Agricoltura Sostenibile (AS – Magistrale), Prof. Primo Proietti, del 04/06/2023, si è riunito il Comitato di Indirizzo, tramite piattaforma Teams (a partire dalle ore 9:30), per una consultazione sul progetto formativo relativo ai CdS SAA e AS.

Oltre al Presidente, Prof. Primo Proietti, erano presenti all'incontro:

1. Appolloni Renzo, Imprenditore e Libero professionista (Consulenza Agricola e Forestale – fra l'altro Esperto in allevamenti animali)
2. Brunetti Mauro, Direttore tecnico della Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia (FIA)
4. Buccelletti Cesare, Imprenditore Gruppo Buccelletti
5. Carloni Sauro, Rappresentate AUDAF per SAA
7. Conigli Stefano, Resp. Comm. Area Agricoltura Mezzi Tecnici e conferimenti Molini Popolari Riuniti
8. Farchioni Pompeo, Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Alimentare Farchioni
9. Garofalo Franco, Dirigente del Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli della Regione Umbria
12. Grimelli Alberto, Direttore responsabile della rivista web TEATRO NATURALE
14. Martella Francesco, Direttore CESAR Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale - Consigliere CCIAA Umbria
16. Menaguale Maria Chiara, Rappresentate AUDAF per AS
17. Monini Zefferino, Presidente e AD della Monini s.p.a.
18. Nasini Luigi, Libero professionista esperto in PSR e Insegnante
20. Pagliari Carla, Direttore Consorzio di Bonifica Tevere Nera
21. Palomba Andrea, Responsabile Area Progettazione e Sviluppo CIA Umbria
24. Rossi Diego, Responsabile area tecnologica e progettazione Associazione Italiana Energie Agroforestali (AIEL)
25. Vincenti Domenico, Libero professionista (fra l'altro Esperto in ristrutturazione fabbricati rurali)
27. Buonauro Roberto, Docente rappresentante Corso di Studio SAA-AS

29. Pannacci Euro, Responsabile della Qualità del Corso di Studio AS
32. Todisco Francesca, Responsabile della Qualità del Corso di Studio SAA e Responsabile Job placement\_DSA3
34. Vergni Lorenzo, Docente rappresentante Corso di Studio AS-T
37. Gatteschi Matteo, Rappresentante Studenti
38. Reale Lara, (responsabile RQ SAA)
39. Baviera Luigi, (presidente ANVI)
40. Frascarelli Angelo (invitato in quanto ex Responsabile Job placement\_DSA3)

Dopo una nota introduttiva del Presidente sull'importanza e le funzioni del Comitato di Indirizzo, intervengono:

Lara Reale che ha presentato i dati AlmaLaurea sui laureati SAA;

Euro Pannacci che ha presentato i dati AlmaLaurea sui laureati AS;

Francesca Todisco e Angelo Frascarelli che hanno presentato le funzioni e le attività del servizio Job Placement del DSA3.

Si passa, quindi, alla discussione (di cui sotto si riporta una sintesi) dei punti relativi alla qualità dell'offerta formativa dei CdS inviati con la convocazione e di seguito riportati:

1. I profili professionali individuati sono rispondenti alle esigenze e ai bisogni della Società e del mercato del lavoro (validità/attualità dei profili professionali individuati)? Quali sono quelli di maggiore interesse?
2. Il ruolo e le attività/funzioni lavorative descritte per ciascun profilo professionale, sono congruenti con le attività effettivamente svolte presso le Organizzazioni rappresentate nel Comitato di Indirizzo? Quali potrebbero essere i miglioramenti da apportare?
3. I risultati di apprendimento attesi che i CdS si propongono di raggiungere sono congruenti con il percorso formativo offerto e le competenze richieste dai profili professionali di riferimento?
4. Ci sono proposte di miglioramento dell'offerta formativa (in una logica di futura revisione degli obiettivi formativi e di miglioramento dei risultati di apprendimento) in risposta a quanto sopra emerso onde migliorare i profili professionali individuati?
5. Ci sono proposte di miglioramento delle attività formative (insegnamenti, tirocini, ecc.), anche con attivazione di nuove collaborazioni (ad esempio possibilità di ulteriori tirocini e stage) e individuazione di nuovi bacini di accoglienza dei Laureati dei CdS, e delle modalità di verifica delle conoscenze acquisite?
6. Qual è il grado di soddisfazione delle parti interessate sulle competenze dei Laureati? Per tali valutazioni risultano utili anche le indicazioni provenienti dalle opinioni di enti/aziende che ospitano gli studenti per stage/tirocini o che hanno stabilito rapporti di lavoro con i Laureati.

**1. I profili professionali individuati sono rispondenti alle esigenze e ai bisogni della Società e del mercato del lavoro (validità/attualità dei profili professionali individuati)? Quali sono quelli di maggiore interesse?**

Interviene Francesco Martella, che sottolinea come ci sia bisogno di laureati in agraria in particolare in ambito assicurativo e come consulenti di management per la gestione dei rischi.

Claudia Pagliari sottolinea come spesso gli Enti, pubblici e non, abbiamo necessità nella loro attività di un esperto in grado di redigere una relazione di incidenza ambientale.

Andrea Palomba propone un aumento delle uscite didattiche (anche in ambito Tirocinio Pratico Applicativo), che possa consentire agli studenti di prendere visione di realtà dall'azienda agraria tradizionale a tutto il settore dell'agroindustria regionale e nazionale; evidenzia inoltre alcune carenze riguardanti la preparazione in ambito forestale degli Laureati a Perugia (non essendoci un curriculum specifico), che potrebbe essere utile nella gestione della convivenza con la fauna selvatica, un tema quanto mai attuale. Il presidente del corso raccoglie queste osservazioni spiegando che il numero delle uscite didattiche è condizionato dai tempi ridotti a disposizione dei docenti per svolgere il corso e dalle limitate risorse economiche a disposizione, mentre riguardo alla preparazione in campo forestale ipotizza la realizzazione di seminari tenuti da professionisti/imprenditori di vari settori, in parte già sperimentati nel suo insegnamento, che possano in parte coprire queste carenze.

Maria Chiara Menagualle concorda con Andrea Palomba sulla necessità di una maggiore formazione in ambito forestale e fa presente anche la necessità di approfondire durante il corso aspetti legati alla sostenibilità economica e ambientale dell'azienda nonché alla sua multifunzionalità.

Francesco Martella suggerisce di far meglio comprendere agli studenti i possibili sbocchi professionali, ad esempio ben chiarendo le differenze tra le competenze di Agrotecnico e quelle di Agronomo. Il Presidente raccoglie tale suggerimento.

Il Presidente riporta quanto comunicatogli da Oriana Porfiri che non ha potuto essere presente all'incontro: Oriana Porfiri rileva una certa mancanza di formazione/cultura generale e spesso di un approccio sistemico. Fa, inoltre, presente che c'è richiesta di figure professionali nel settore della direzione aziendale, sia tecnica sia gestionale/economica, nel settore dello sviluppo commerciale dei mezzi tecnici (fitofarmaci, fertilizzanti, sementi) e in ambito di agricoltura di precisione e progettazione (PSR, ecc.).

**2. Il ruolo e le attività/funzioni lavorative descritte per ciascun profilo professionale, sono congruenti con le attività effettivamente svolte presso le Organizzazioni rappresentate nel Comitato di Indirizzo? Quali potrebbero essere i miglioramenti da apportare? 3. I risultati di apprendimento attesi che i CdS si propongono di raggiungere sono congruenti con il percorso formativo offerto e le competenze richieste dai profili professionali di riferimento?**

Pompeo Farchioni evidenzia la necessità da parte delle aziende di avere persone che abbiano competenze di informatica tali da poter gestire le nuove tecnologie (anche in riferimento all'agricoltura 4.0). Il Presidente fa presente che in alcuni insegnamenti si stanno inserendo argomenti inerenti tale aspetto e che c'è l'impegno a proseguire in questa direzione anche insegnando agli studenti ad integrare le conoscenze ottenute in una logica di approccio olistico.

Francesca Todisco suggerisce che queste competenze possano essere approfondite anche tramite esperienze di Tirocinio, tesi di Laurea e Dottorato di ricerca grazie a una forte interazione con le aziende anche considerando che le competenze degli agronomi sono talmente vaste da non poter essere interamente coperte dal CdS.

Alberto Grimelli evidenzia la necessità di ampliare le conoscenze riguardo il diritto europeo e internazionale anche con riferimento alla salute e all'ambiente. A questo riguardo Angelo Frascarelli fa presente che in realtà nel DSA3 si sta già cercando di impartire tali conoscenze riferite all'agricoltura, anche tramite una visita di studio di tre giorni organizzata ogni anno alle Istituzioni dell'Unione europea, ma si terrà conto del suggerimento allargando tale ambito alla salute e all'ambiente.

Il Presidente informa che Oriana Porfiri riscontra un carente approfondimento in diverse materie.

#### **4. Ci sono proposte di miglioramento dell'offerta formativa (in una logica di futura revisione degli obiettivi formativi e di miglioramento dei risultati di apprendimento) in risposta a quanto sopra emerso onde migliorare i profili professionali individuati?**

Diego Rossi propone che, più che incrementare la conoscenza delle normative, in alcuni casi troppo numerose, ampie e in continua evoluzione per poter essere ben trattate in un corso di laurea, di insegnare agli studenti come trovare e interpretare le normative specifiche per i casi che gli si presenteranno nell'ambito lavorativo, migliorando quindi le loro capacità di "problem solving". Necessità questa riconosciuta anche dal Presidente che sottolinea come ci si stia impegnando per migliorare ulteriormente questo aspetto. Diego Rossi, supportato anche da Mauro Brunetti, suggerisce di inserire nel CdS come esame a scelta "Data analyst". Infine, Diego Rossi, suggerisce di migliorare il livello di conoscenza della lingua inglese degli Studenti con l'introduzione di corsi in inglese; il Presidente comunica che almeno un insegnamento da 2 anni è impartito in inglese.

Oriana Porfiri suggerisce che potrebbe essere ridotto il numero degli insegnamenti e aumentare la loro durata per favorire maggiori approfondimenti. Le materie non svolte potrebbero essere oggetto di successivi master/corsi di approfondimento. Il Presidente ritiene che, seppure interessante, la proposta sarebbe di difficile implementazione considerata anche la necessità di impartire conoscenze multidisciplinari ai Laureati in SAA e AS.

#### **5. Ci sono proposte di miglioramento delle attività formative (insegnamenti, tirocini, ecc.), anche con attivazione di nuove collaborazioni (ad esempio**

## **possibilità di ulteriori tirocini e stage) e individuazione di nuovi bacini di accoglienza dei Laureati dei CdS, e delle modalità di verifica delle conoscenze acquisite?**

Mauro Brunetti spiega che ha avuto modo di conoscere molti studenti che hanno svolto il tirocinio presso la Fondazione agraria, i quali hanno sempre mostrato un'ampia preparazione di base ma, come già evidenziato da altri, con scarsa capacità di integrare tali conoscenze per risolvere problemi complessi e propone di sostituire il blocco di tirocinio da 150 ore in più blocchi da 30 o 40 ore che possano consentire agli studenti di essere presenti in azienda in momenti diversi dell'anno durante i quali si affrontano attività diverse. Il Presidente apprezza tale proposta e quindi si valuterà la possibile implementazione.

Euro Pannacci evidenzia che la Commissione paritetica ha già preso in considerazione la necessità di migliorare la capacità di "problem solving" introducendo alcuni casi studio in alcuni insegnamenti.

Sauro Carloni valuta molto positivamente tale incontro, che sta consentendo un proficuo confronto fra l'Università e il Mondo del lavoro. Sottolinea inoltre la disponibilità delle aziende alla collaborazione, anche richiesta in un incontro dal Direttore del DSA3, per poter consentire agli studenti di svolgere i tirocini; anche Carla Pagliari si rende disponibile per ospitare tirocinanti.

Zefferino Monini evidenzia come sia necessario entrare in una logica agricola che sta volgendo verso contesti più ampi, anche dal punto di vista economico, molto più rilevanti di quelli che finora siamo stati abituati a considerare in Italia; ciò richiede da parte dei nostri Laureati una formazione sempre di maggior livello anche a dal punto di vista economico. Il Presidente condivide appieno questa osservazione.

Oriana Porfiri afferma che i tirocini presso le aziende sono l'occasione giusta per approfondire alcune materie, per meglio comprendere le logiche del mondo produttivo, ecc.. Purtroppo ci sono vincoli organizzativi/logistici nelle aziende. Non sempre c'è disponibilità di un tutor in grado di seguire il tirocinante nel modo più appropriato. Negli ultimi tempi molte aziende sono titubanti anche per ragioni di sicurezza.

## **6. Qual è il grado di soddisfazione delle parti interessate sulle competenze dei Laureati? Per tali valutazioni risultano utili anche le indicazioni provenienti dalle opinioni di enti/aziende che ospitano gli studenti per stage/tirocini o che hanno stabilito rapporti di lavoro con i Laureati.**

Pagliani Luigi propone che l'Università non abbia una visione regionalistica, ma nazionale e internazionale e anche che possa sviluppare meglio alcune competenze, tra cui quella vivaistica, la cui importanza è aumentata negli ultimi anni.

Oriana Porfiri riferisce che l'ultimo tirocinante ospitato in CGS 4 anni fa era molto valido, interessato e ben disposto a seguire/apprendere. Di recente non ha più avuto tirocinanti, quindi ritiene che il suo giudizio, oggi, sarebbe poco attendibile.

I rappresentanti degli studenti hanno apprezzato l'iniziativa, ritenendola utile per introdurli al mondo del lavoro; hanno sottolineato inoltre l'importanza di finalizzare gli insegnamenti all'approccio lavorativo potenziando le attività pratiche e le esperienze in realtà lavorative.

Non essendoci altri interventi, a conclusione dell'incontro, il Presidente ringrazia tutti i Partecipanti per la preziosa collaborazione. Tutte le osservazioni saranno oggetto di considerazione nei vari organi dei CdS al fine di un continuo miglioramento.

Il Presidente, auspicando una sempre crescente interazione con il Mondo del lavoro saluta e ancora ringrazia.